

VareseNews

Microsoft Word: liberi tutti?

Pubblicato: Mercoledì 25 Luglio 2007

✘ Voleva essere quello che si dice un "pezzo di colore", il nostro [articolo sugli scherzi del correttore automatico di Word](#). E invece, come tutte le cose più semplici, ha scatenato tanti guizzi di orgoglio e alcune riflessioni interessanti tra i lettori.

Per prima cosa: le vittime di Word sono anche vittime della disattenzione alla quale spesso ci porta la scrittura al computer. Il correttore ortografico è disattivabile e personalizzabile, come spiega il nostro lettore [Christian Vanetti](#). Certo, poi bisogna vedere se è meglio rischiare di scrivere "somarate" grammaticali o "somarate" al posto di Samarate.

Ma non è questo il punto. A cosa si deve il maltrattamento dei nomi propri di piccole città italiane nel software di Microsoft? Secondo [Enrico Emiltri](#) la "colpa" è di noi italiani, che proteggiamo poco della nostra lingua e della nostra cultura: «Gates è un imprenditore statunitense, e poco si cura di conoscere l'italiano». L'idea del lettore? Chiedere a Microsoft di inserire tutte le terminologie, onomastica e toponimi in uso nei vari paesi. Buona idea, vero, ma la "colpa" non è propriamente di Gates: è giusto dire, infatti, che proprio per ottenere dizionari di qualità Microsoft li "subappalta" a società di informatica esterne. In generale i dizionari di Word sono creati da Expert System di Modena.

Altri lettori, infine, hanno approfittato del nostro gioco per consigliare agli utenti di VareseNews l'utilizzo di software *Open Source*. Il software Open Source, di cui abbiamo parlato spesso sul giornale, è un software a codice aperto, cioè non di proprietà delle multinazionali ma degli stessi utenti che possono contribuire, spesso gratuitamente, al miglioramento del programma stesso. L'alternativa a Microsoft Office più diffusa è la *suite* gratuita [OpenOffice](#), che non funziona solo su Linux, ma anche su Windows e Mac Os x.

Usare un programma *open source* è più "etico" e intelligente rispetto ad usare Office? Il tema è molto colplesso, non banale e interessante, ed è pregevole notare come sia emerso tra i lettori. Non sono i correttori grammaticali il metro di giudizio, ovviamente. Il dizionario di OpenOffice, per curiosità, non ha certo una dimestichezza maggiore con i piccoli comuni. Ma, bisogna ammetterlo, sul sito è possibile scaricare un file che aggiunge al dizionario i [cognomi italiani](#). Che sono un altro grande, enorme, grattacapo per Word.

Alcune lettere giunte in redazione (potete scrivere a redazione@varesenews.it)

» [Il correttore](#)

Marco – Varese (25 Luglio 2007)

» [Correttore o corruttore ortografico](#)

Enrico Emiltri (25 Luglio 2007)

» [Gli errori di Word? Ecco come faccio](#)

Christian Vanetti (25 Luglio 2007)

» [Ms Word, se fa le bizze cambiamo programma](#)

PL (25 Luglio 2007)

» [Amico Word: istruzioni per l'uso](#)

Ferdinando Mattei (25 Luglio 2007)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it